AURES

Strategie e politiche di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 09 settembre 2021

SIFA MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	09/09/2021	28,...	DONNA MODERNA	**SÌ, ARRIVERÀ LA TERZA DOSE. MA INTANTO?**	AMCLI	1
2	08/09/2021	WEB	DONNAMODERNA.COM/NEWS	**GREEN PASS, VACCINI E TAMPONI: GUIDA PRATICA**	AMCLI	3

DONNA MODERNA

Data: 09.09.2021 Pag.: 28,29
Size: 782 cm2 AVE: € 99314.00
Tiratura: 208825
Diffusione: 173305
Lettori: 1425000

SALUTE

SÌ, ARRIVERÀ LA TERZA DOSE. MA INTANTO?

di Giorgia Nardelli

Con l'autunno alle porte gli anziani si chiedono se sono ancora protetti dal Covid, le famiglie se si devono immunizzare contro l'influenza. E tra i test validi per il Green pass adesso ci sono anche i salivari: meglio o peggio dei tamponi normali? Con l'aiuto degli esperti facciamo chiarezza

Green pass indispensabile per spostarsi e lavorare nel pubblico e nel privato. Più la terza dose di vaccino anti-Covid anche in Italia. Il premier Mario Draghi ha scelto la sua direzione per assicurare al Paese una ripresa serena. Il quando e il come sono ancora tutti da decidere, anche perché sulla terza dose il parere definitivo dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, pur se non obbligatorio, ancora non c'è. Intanto, nella settimana della riapertura della scuola sono in tanti a temere un'impennata dei contagi. «Se la campagna vaccinale, come si spera, raggiungerà i giovani e arriverà presto all'obiettivo dell'80% della popolazione, avremo una buona barriera contro la circolazione del virus. Barriera che proteggerà tutti» rassicura Massimo Clementi, ordinario di virologia e microbiologia all'Università Vita-Salute San Raffaele. «Quanto alla terza dose, i dati che arrivano da Israele ci dimostrano che offre una protezione straordinaria anche contro la variante Delta». Ma cosa serve sapere e come dobbiamo comportarci quest'autunno? Ecco le risposte degli esperti ai dubbi più diffusi.

Perché hanno allungato il Green pass a 12 mesi? «La decisione è stata presa per non mettere in difficoltà i sanitari che vedranno scadere la certificazione a ottobre» spiega il dottor Clementi. «Oggi sappiamo che la copertura del vaccino è sufficientemente ampia per un tempo che va dai 9 ai 12 mesi. Certo, abbiamo notato un calo degli anticorpi progressivo nel tempo e maggiore negli over 70, ma questo non significa essere "scoperti", perché il vaccino ci conferisce anche un tipo di immunità, detta cellulomediata, che sfrutta l'azione di altre cellule, i linfociti T, per riconoscere il virus ed eliminarlo».

Secondo il governo, però, fragili e grandi anziani saranno rivaccinati: non sono più protetti? «Le persone con il sistema immunitario compromesso e gli over 80 rispondono, in genere, meno bene al vaccino e si è visto che una terza dose migliora la risposta immunitaria» spiega Paolo D'Ancona, che è responsabile degli studi epidemiologici all'Istituto superiore di sanità. «I dati sono però rassicuranti: a oggi l'età media di chi si infetta è ancora di 33 anni e sì, c'è stato un lieve aumento dei contagi tra gli over 60, ma sembra dovuto ai comportamenti estivi che hanno fatto circolare di più il virus».

In attesa della terza dose i più fragili dovrebbero fare i test degli anticorpi? «No» risponde senza incertezze il dottor Clementi. «È inutile perché non ci danno risposte sulla nostra reale immunità individuale che, come abbiamo già detto, non dipende solo dalla presenza di anticorpi. L'importante è mantenere la mascherina e il distanziamento al chiuso e nei luoghi a rischio».

A proposito di mascherine è vero che, vaccino o no, contro la variante Delta servono le Ffp2? E che bastano pochi secondi per contagiarsi? La notizia dei 10 secondi sufficienti per infettarsi arriva da uno studio australiano, ma è stata bocciata da buona parte della comunità scientifica. È però accertato che la Delta ha una contagiosità maggiore del 40-60% rispetto alla variante inglese. «Ma la Ffp2 non è necessaria: nei luoghi chiusi e affollati una buona chirurgica ben indossata è sufficiente» risponde il virologo.

È stato approvato l'uso dei test salivari per ottenere il Green pass. Vale la pena di sceglierli al posto

IL PREZZO DEI TAMPONI SARÀ CALMIERATO FINO AL 30 NOVEMBRE: 8 EURO PER I RAGAZZI FINO A 18 ANNI, 15 PER GLI ALTRI. L'ELENCO DELLE FARMACIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA È SU BIT.LY/3H7HUC9

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

DONNA MODERNA

Data: 09.09.2021 Pag.: 28,29
Size: 782 cm2 AVE: € 99314.00
Tiratura: 208825
Diffusione: 173305
Lettori: 1425000

SÌ, ARRIVERÀ LA TERZA DOSE. MA INTANTO?

A CHI SERVE DAVVERO IL TAMPONE FAI-DA-TE

Costano pochi euro, danno risposte immediate ma non servono per ottenere il Green pass. Con l'arrivo delle infreddature d'autunno sono utili o no i tamponi fai-da-te? «Sono presidi medici autorizzati CE come i test di gravidanza, sovrapponibili, per specificità e sensibilità, agli antigenici rapidi che esegue il farmacista» ci chiarisce Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione microbiologi clinici italiani. «Bisogna seguire al meglio le istruzioni e inserire correttamente il bastoncino nelle fosse nasali perché se il prelievo non è eseguito bene il rischio di falsi negativi è molto alto. Possono essere usati per sciogliere i dubbi, magari perché si ha un leggero raffreddore. E se la risposta è positiva va sempre verificata con un tampone molecolare».

del più scomodo tampone? «È un tema su cui c'è ancora confusione» risponde l'epidemiologo Paolo D'Ancona. «La prima cosa da sapere è che per poterli utilizzare dovremo attendere un ulteriore riconoscimento da parte del ministero della Salute. E poi non saranno utilizzabili i test rapidi, i cosiddetti antigenici che danno l'esito in una manciata di minuti. Al momento dovrebbero essere presi in considerazione solo i salivari molecolari, quelli che cercano l'Rna del virus: è vero che non sono invasivi perché è sufficiente la raccolta della saliva, ma per processarli servono almeno 12 ore». Per ora non si fanno in farmacia e bisogna andare in un laboratorio di analisi.

L'anno scorso l'hanno raccomandata a tutti: nel 2021 è necessaria la vaccinazione anti-influenzale? «Lo scorso inverno abbiamo avuto pochissimi casi di influenza anche perché distanziamento e mascherine hanno fatto bene il loro lavoro. Over 60 e persone che hanno patologie devono assolutamente fare l'anti-influenzale: per tutti gli altri resta consigliabile, ma la cosa più importante è avere il vaccino anti-Covid» consiglia il dottor Clementi.

Le donne incinte devono vaccinarsi? L'impressione è che anche le indicazioni dei medici siano state contrastanti. «Le società scientifiche hanno da subito sostenuto che le donne incinte dovessero vaccinarsi» risponde Fabio Mosca, presidente della Società Italiana di Neonatologia. «Oggi i dati ce lo confermano. Negli Usa, dove sono state registrate più di 150.000 gravide vaccinate, non è stato segnalato nessun evento avverso, quello che sappiamo invece è che il virus può fare male a mamma e bambino. Una 30enne non incinta che contrae il virus ha una probabilità quasi nulla di finire in terapia intensiva, ma se è in attesa il rischio sale di tre volte».

E le mamme che allattano? Il vaccino protegge il bimbo sia prima sia dopo la nascita. «Una donna che non si è vaccinata in gravidanza deve e può farlo durante l'allattamento» aggiunge il neonatologo Mosca. «Perché l'immunizzazione raggiunge il neonato proprio grazie al latte materno».

IPA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SOCIETÀ

Green Pass, vaccini e tamponi: guida pratica per l'autunno

08 09 2021

Giorgia Nardelli

Con l'autunno alle porte gli anziani si chiedono se sono ancora protetti dal Covid, le famiglie se si devono immunizzare contro l'influenza. E tra i test validi per il Green Pass adesso ci sono anche i salivari: meglio o peggio dei tamponi normali? Con l'aiuto degli esperti facciamo chiarezza

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ADV

Green Pass indispensabile per spostarsi e lavorare nel pubblico e nel privato. Più la terza dose di vaccino anti-Covid anche in Italia. Il premier Mario Draghi ha scelto la sua direzione per assicurare al Paese una ripresa serena. Il quando e il come sono ancora tutti da decidere, anche perché sulla terza dose il parere definitivo dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, pur se non obbligatorio, ancora non c'è.

Intanto, **nella settimana della riapertura della scuola sono in tanti a temere un'impennata dei contagi**. «Se la campagna vaccinale, come si spera, raggiungerà i giovani e arriverà presto all'obiettivo dell'80% della popolazione, avremo una buona barriera contro la circolazione del virus. Barriera che proteggerà tutti» rassicura Massimo Clementi, ordinario di virologia e microbiologia all'Università Vita-Salute San Raffaele. «Quanto alla terza dose, i dati che arrivano da Israele ci dimostrano che offre una protezione straordinaria anche contro la variante Delta».

VEDI ANCHE
Terza dose: quando e per chi

Ma cosa serve sapere e come dobbiamo comportarci quest'autunno? Ecco le risposte degli esperti ai dubbi più diffusi.

Perché hanno allungato il Green Pass a 12 mesi?

«La decisione è stata presa per non mettere in difficoltà i sanitari che vedranno scadere la certificazione a ottobre» spiega il dottor Clementi. «Oggi sappiamo che la copertura del vaccino è sufficientemente ampia per un tempo che va dai 9 ai 12 mesi. Certo, abbiamo notato un calo degli anticorpi progressivo nel tempo e maggiore negli over 70, ma questo non significa essere "scoperti", perché il vaccino ci conferisce anche un tipo di immunità, detta cellulomediata, che sfrutta l'azione di altre cellule, i linfociti T, per riconoscere il virus ed eliminarlo».

Secondo il governo, però, fragili e grandi anziani saranno rivaccinati: non sono più protetti?

«Le persone con il sistema immunitario compromesso e gli over 80 rispondono, in genere, meno bene al vaccino e si è visto che una terza dose migliora la risposta immunitaria» spiega Paolo D'Ancona, che è responsabile degli studi epidemiologici all'Istituto superiore di sanità. «I dati sono però rassicuranti: a oggi l'età media di chi si infetta è ancora di 33 anni e sì, c'è stato un lieve aumento dei contagi tra gli over 60, ma sembra dovuto ai comportamenti estivi che hanno fatto circolare di più il virus».

In attesa della terza dose i più fragili dovrebbero fare i test degli anticorpi?

«No» risponde senza incertezze il dottor Clementi. «È inutile perché non ci danno risposte sulla nostra reale immunità individuale che, come abbiamo già detto, non dipende solo dalla presenza di anticorpi. L'importante è mantenere la mascherina e il distanziamento al chiuso e nei luoghi a rischio».

VEDI ANCHE
Ma perché dovremmo vaccinarci tutti? Le risposte ai tuoi dubbi

A proposito di mascherine è vero che, vaccino o no, contro la variante Delta servono le Ffp2? E che bastano pochi secondi per contagiarsi?

La notizia dei 10 secondi sufficienti per infettarsi arriva da uno studio australiano, ma è stata bocciata da buona parte della comunità scientifica. È però accertato che la Delta ha una contagiosità maggiore del 40-60% rispetto alla variante inglese. «Ma la Ffp2 non è necessaria: nei luoghi chiusi e affollati una buona chirurgica ben indossata è sufficiente» risponde il virologo.

Il prezzo dei tamponi sarà calmierato fino al 30 novembre: 8 euro per i ragazzi fino a 18 anni, 15 per gli altri. L'elenco delle farmacie che aderiscono all'iniziativa è su bit.ly/3h7huc9

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

È stato approvato l'uso dei test salivari per ottenere il Green Pass. Vale la pena di sceglierli al posto del più scomodo tampone?

«È un tema su cui c'è ancora confusione» risponde l'epidemiologo Paolo D'Ancona. «La prima cosa da sapere è che per poterli utilizzare dovremo attendere un ulteriore riconoscimento da parte del ministero della Salute. E poi non saranno utilizzabili i test rapidi, i cosiddetti antigenici che danno l'esito in una manciata di minuti. Al momento dovrebbero essere presi in considerazione solo i salivari molecolari, quelli che cercano l'Rna del virus: è vero che non sono invasivi perché è sufficiente la raccolta della saliva, ma per processarli servono almeno 12 ore». Per ora non si fanno in farmacia e bisogna andare in un laboratorio di analisi.

VEDI ANCHE
Anche i vaccinati devono fare la quarantena?

L'anno scorso l'hanno raccomandata a tutti: nel 2021 è necessaria la vaccinazione anti-influenzale?

«Lo scorso inverno abbiamo avuto pochissimi casi di influenza anche perché distanziamento e mascherine hanno fatto bene il loro lavoro. Over 60 e persone che hanno patologie devono assolutamente fare l'anti-influenzale: per tutti gli altri resta consigliabile, ma la cosa più importante è avere il vaccino anti-Covid» consiglia il dottor Clementi.

Le donne incinte devono vaccinarsi? L'impressione è che anche le indicazioni dei medici siano state contrastanti.

«Le società scientifiche hanno da subito sostenuto che le donne incinte dovessero vaccinarsi» risponde Fabio Mosca, presidente della Società Italiana di Neonatologia. «Oggi i dati ce lo confermano. Negli Usa, dove sono state registrate più di 150.000 gravide vaccinate, non è stato segnalato nessun evento avverso, quello che sappiamo invece è che il virus può fare male a mamma e bambino. Una 30enne non incinta che contrae il virus ha una probabilità quasi nulla di finire in terapia intensiva, ma se è in attesa il rischio sale di tre volte».

E le mamme che allattano?

Il vaccino protegge il bimbo sia prima sia dopo la nascita. «Una donna che non si è vaccinata in gravidanza deve e può farlo durante l'allattamento» aggiunge il neonatologo Mosca. «Perché l'immunizzazione raggiunge il neonato proprio grazie al latte materno».

VEDI ANCHE
Green Pass valido 12 mesi: pro e contro

A CHI SERVE DAVVERO IL TAMPONE FAI-DA-TE

I tamponi fai-da-te costano pochi euro, danno risposte immediate ma non servono per ottenere il Green pass. Con l'arrivo delle infreddature d'autunno sono utili o no i tamponi fai-da-te? «Sono presidi medici autorizzati CE come i test di gravidanza, sovrapponibili, per specificità e sensibilità, agli antigenici rapidi che esegue il farmacista» ci chiarisce Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione microbiologi clinici italiani. «Bisogna seguire al meglio le istruzioni e inserire correttamente il bastoncino nelle fosse nasali perché se il prelievo non è eseguito bene il rischio di falsi negativi è molto alto. Possono essere usati per sciogliere i dubbi, magari perché si ha un leggero raffreddore. E se la risposta è positiva va sempre verificata con un tampone molecolare».

VEDI ANCHE
Covid, cos'è l'effetto paradosso

VEDI ANCHE
Covid e cure fuori protocollo: di cosa si tratta

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Coronavirus Vaccinazioni

Vedi anche

SOCIETÀ

10 chili per uno zaino di scuola? Troppo!

Eleonora Lorusso

SOCIETÀ

Ecco perché il Green Pass non è anticostituzionale

Cathy La Torre

SOCIETÀ

Dare e ricevere gratitudine

Annalisa Monfreda

SOCIETÀ

Cercavo la favola, ma forse non esiste il lieto fine per sempre

Chiara Gamberale

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SOCIETÀ

Olio di cannabis in menopausa: come usarlo

Giorgia Nardelli

SOCIETÀ

Come ospitare i profughi afghani

Laura Badaracchi

CULTURA E SPETTACOLO

Lily Collins ha sposato in Colorado Charlie McDowell

Alessia Sironi

CULTURA E SPETTACOLO

Dr. Death: Joshua Jackson è il chirurgo assassino

Alessia Sironi

SOCIETÀ

CULTURA E SPETTACOLO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Monopattini: perché sottovalutiamo i rischi?

Eleonora Lorusso

Il ritorno dell'ispettore Coliandro, lo sciupafemmine

Elisabetta Colangelo

SOCIETÀ

Canottaggio: uno sport per tutte le età e le stagioni

Annalisa Piersigilli

CULTURA E SPETTACOLO

Se muore la Regina Elisabetta? Svelato il piano (segreto) del Governo

Alessia Sironi

DONNA MODERNA NEWS

Follow us

Privacy

Privacy Policy

Cookie Policy

Personalizza tracciamento

Notifiche Push

Scrivici

Gruppo Mondadori

Pubblicità

Condizioni

MONDADORI MEDIA

© 2021 Mondadori Media S.p.A. - riproduzione riservata - P.IVA 08009080964